

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **30 (1958)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

ANNO XXX — Fascicolo IV

Lugano, luglio-agosto 1958

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti;
Col. S.M.G. Waldo Riva

AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 10.- - C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

LA DIFESA DELLA SVIZZERA E LE ARMI NUCLEARI ✕

MILES

NELL'ultimo numero della « Rivista », si è accennato, nell'ambito della discussione sorta circa un'eventuale dotazione del nostro esercito con armi nucleari, alle prime dichiarazioni ufficiali fatte in merito dal Capo S.M.G. e dallo stesso Capo del Dipartimento militare federale. Dichiarazioni indirettamente provocate dalla recente costituzione — ad opera di un gruppo di cittadini di ben definite tendenze politiche — di un comitato nazionale d'azione che si propone di combattere l'introduzione di armi nucleari nel nostro esercito.

Nel frattempo un

tentativo di inframmettenza estera

nella discussione intorno a questo problema di carattere esclusivamente interno, ha indotto il Consiglio federale stesso ad uscire dal riserbo: in un primo tempo tramite un comunicato del Dipartimento di giustizia e polizia e, successivamente, con una propria dichiarazione collegiale.

Ancora il mondo libero fremeva d'indignazione per l'ennesima esecranda azione del comunismo mondiale — l'esecuzione dei capi ungheresi della libertà —, allorchè una notizia diffusa dalla zona sovietica della Germania induceva il *Dipartimento federale di giu-*